

**CODICE ETICO**  
**DELL'ASSOCIAZIONE "Asini si nasce..e io lo nakkui".**  
(Approvato dalla Delibera del Consiglio Direttivo del 16.07.2008)

**Premessa generale**

Riconoscendosi pienamente nei principi e nei valori sanciti dalla Costituzione, in un'economia di libero mercato, libero associazionismo e ponendosi l'obiettivo di contribuire nell'assoluto rispetto delle leggi alla crescita economica, civile e democratica del Paese a partire dalle realtà in cui opera, Asini si nasce..e io lo nakkui senza scopo di lucro, intende perseguire l'affermazione di un codice etico del comportamento imprenditoriale e deontologico per gli associati, i dirigenti e i dipendenti dell'Associazione.

**Impegno del Codice Etico**

In tal senso A.S.N. si pone come espressione di una identità etica collettiva ed impegna se stessa e le sue componenti:

1. le Associazioni aderenti;
2. gli associati;
3. i dirigenti, anche pensionati, che rivestono incarichi associativi;
4. i dipendenti del Sistema A.S.N.;

i rappresentanti A.S.N. in organismi esterni ad adottare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità, all'interesse generale del sistema associativo, e volti a garantire il rispetto della legge all'interno sia della stessa Associazione che delle singole imprese associate.

Tutto il Sistema, dal singolo imprenditore associato ai massimi vertici di A.S.N., è impegnato nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria e del Sistema, presso la pubblica opinione e le istituzioni.

La eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

L'intero codice etico di A.S.N., deve essere adottato, recepito ed attuato da tutti gli enti, le società ed i professionisti che operano attivamente per conto dell'Associazione e dei suoi associati su servizi validati A.S.N. in ambito di intero territorio Nazionale; esso costituisce modello di riferimento per le articolazioni del sistema A.S.N., che con autonome delibere, dei competenti organi, provvederanno ad adottarlo con gli opportuni adattamenti.

**Struttura del Codice Etico**

Esso si compone di tre parti esclusa la premessa:

La prima contiene le norme di comportamento generali che devono informare ogni ambito della attività professionale e corporativa dell'associato e del dipendente A.S.N..

La seconda vi sono, invece, stabiliti ed approfonditi i principi specifici, che costituiscono la struttura del Modello di Organizzazione e Gestione volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i..

La terza vi sono elencati i reati ex D.Lgs. 231/01, le sanzioni per le violazioni al codice etico e le disposizioni per la diffusione del Codice Etico.

**Adozione del Codice Etico**

Il Codice Etico è adottato, dalla data di approvazione e delibera, dall'Associazione A.S.N., dai suoi organi centrali e periferici, dalle sue emanazioni rappresentative territoriali, dagli associati nell'espletamento delle funzioni sociali, da persone fisiche e giuridiche che operano in nome e per conto dell'Associazione.

Gli imprenditori e ditte, società ed enti a loro collegate, associati alla A.S.N. ed in regola con il tesseramento per l'anno in corso possono aderire al Codice Etico in modo volontario,

indicandolo nel proprio Modello di Gestione e Controllo, senza autorizzazione da parte dell'Associazione.

L'Associazione vieta l'abuso, l'alterazione, la manipolazione fraudolenta o la contraffazione, anche parziale ed in ogni forma conosciuta del Codice Etico per scopi diversi da quelli enunciati nel Codice Etico ed in contrasto con il D.Lgs. 231/01 e s.m.i..

## I parte

### Art. 1

#### I doveri e gli obblighi degli associati

Gli associati A.S.N. si impegnano a tener in primaria considerazione l'interesse generale.

Essi pertanto si impegnano:

##### **a. come associati**

- a partecipare alla vita associativa;
  - a contribuire alle scelte associative in piena autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e della Associazione;
  - a non aderire ad Organizzazioni, che perseguono obiettivi confliggenti con quelli di A.S.N. ovvero siano portatrici di interessi contrapposti a quelli tutelati dalla stessa; in ogni caso, a comunicare all'Associazione di appartenenza le adesioni ad altre Organizzazioni;
  - a rispettare le delibere e gli orientamenti che l'Associazione, ai diversi livelli e ambiti associativi, prende nelle diverse materie e ad esprimere le proprie personali opinioni preventivamente nelle sedi preposte al dibattito interno, evitando di partecipare ad incontri e riunioni tendenti a preconstituire orientamenti degli organi, salvaguardando l'autonomia ed il rispetto della correttezza del rapporto anche con chi esprime posizioni diverse;
- ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il proprio rapporto con altri imprenditori e/o con l'Associazione stessa, chiedendone il necessario ed adeguato supporto;
- a tutelare la reputazione e l'immagine dell'Associazione e dei suoi dirigenti in ogni sede in cui venga messa in discussione.

##### **b. come dirigenti, preposti o rappresentanti (anche territoriali) che rivestono incarichi associativi**

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ai valori ed ai principi del sistema A.S.N., nonché all'integrità morale ed etica dei candidati; ciascuno di essi, prima di presentare qualunque candidatura a qualunque livello associativo o incarico anche esterno per l'Associazione, deve dichiarare di non aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, contro lo Stato o l'Unione Europea, né di avere procedimenti penali in corso per tali reati, né procedure concorsuali.

I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il Sistema A.S.N. ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni e procedure previste dal modello di organizzazione e gestione volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 così come previste dalla Il parte del presente codice etico e dai manuali di procedura emanati dall'Associazione e/o dalle singole articolazioni organizzative;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, prescindendo dalle personali convinzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;
- seguire le direttive A.S.N., contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;
- proporre all'organo di appartenenza iniziative, programmi e progetti, solo se conformi alle norme in vigore e tali comunque da non far conseguire ad alcuno indebiti contributi, vantaggi, finanziamenti;

- segnalare immediatamente al competente organo di appartenenza ogni e qualsiasi situazione che possa porre il dirigente A.S.N. in situazione di conflitto di interessi, di qualunque natura o causa, con il Sistema A.S.N.;
- comportarsi con lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento del mandato ricevuto, nei confronti degli altri membri dell'organo di appartenenza, degli altri organi confederali e delle altre componenti il Sistema A.S.N.;
- impegnarsi ad avvertire immediatamente di qualunque fatto, atto o evento, che comunque, in qualunque modo possa danneggiare l'immagine, la credibilità e la reputazione dell'Associazione A.S.N. o di sue singole componenti;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità;
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine degli imprenditori associati alla A.S.N.;
- non concorrere a lavori commissionati dall'Associazione. Si impegnano, inoltre, a far sì che qualunque tipo di compenso economico (indennità o rimborso spese) derivante da incarichi associativi abbia carattere di documento pubblico accessibile a tutti gli associati;
- accettare le decisioni degli organi dell'Associazione, ed a contestarli nei modi e forme previsti dallo Statuto e dal Regolamento di A.S.N.;
- a non assumere incarichi direttivi o far parte di organi in Organizzazioni che abbiano scopi etici e sociali in difformità ed in contrasto con quelli A.S.N.. Le medesime preclusioni valgono anche per i membri degli organi dell'Associazione, anche senza cariche dirigenziali.

## **Art. 2**

### **I doveri e gli obblighi dei dipendenti A.S.N.**

Tutti i dipendenti della A.S.N., a qualsiasi livello di inquadramento ed indipendentemente dalla natura del rapporto lavorativo, sono tenuti a:

- rispettare le norme organizzative e disciplinari adottate dagli organi dei vari livelli associativi, con lealtà e correttezza;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni e procedure previste dal modello di organizzazione e gestione volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 così come previste dalla Il parte del presente codice etico e dai manuali di procedura emanati dall'Associazione e dalle singole articolazioni organizzative;
- applicare con scrupolo e diligenza le norme procedurali nello svolgimento dei servizi agli associati A.S.N., al fine di evitare loro pregiudizi e ritardi e comunque per evitare di far conseguire loro indebiti contributi, aiuti, sussidi e finanziamenti;
- svolgere l'attività lavorativa nell'interesse di A.S.N., attenendosi alle direttive degli organi associativi al fine di conseguire i risultati indicati dall'Associazione;
- informare e concordare con la A.S.N. su eventuali incarichi o rapporti di lavoro o collaborazione esterni al Sistema;
- tenere comunque un comportamento diretto a tutelare gli interessi della A.S.N., anche in termini patrimoniali, evitando comportamenti pregiudizievoli per l'immagine, la reputazione, il patrimonio e le finanze della A.S.N., nel rispetto dei doveri di diligenza ed affidamento inerenti al rapporto di lavoro subordinato.

## **Art. 3**

### **I doveri e gli obblighi dei rappresentanti A.S.N. in organismi esterni**

Gli associati, i dirigenti, i preposti, i rappresentanti (anche territoriali) i dipendenti A.S.N. ed anche i soggetti esterni alla A.S.N. che, su designazione degli organi di questa, vengono nominati in organismi di enti, società, istituzioni pubbliche o private, sono tenuti a:

- a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'Ente designante e degli imprenditori associati, nel rispetto degli orientamenti che l'Associazione deve loro fornire;
- all'informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi o altro interesse personale;
- a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa;
- a rimettere, a semplice richiesta, il mandato, allorché gli organi dell'Associazione lo richiedano;
- ad informare l'Associazione e concordare con essa ogni ulteriore incarico derivante dall'Ente in cui si è stati designati.

I designati alla nomina negli organismi esterni alla A.S.N., prima di accettare la carica, debbono sottoscrivere una dichiarazione, con cui dichiarano espressamente di essere a conoscenza delle norme del codice etico ed in particolare di quanto stabilito al presente articolo. Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione è impeditivo alla designazione.

### **Il parte**

Le norme previste dalla presente parte costituiscono, insieme alle norme di comportamento generali stabilite nella prima parte, i principi alla base del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" dell'intero sistema A.S.N. per prevenire la commissione da parte dei propri dirigenti e dipendenti dei reati rilevanti ai sensi del. D. Lgs. 231/01 e s.m.i..

### **Art. 4 Destinatari**

Le disposizioni della II parte del presente Codice Etico si applicano, senza alcuna eccezione:

- ai membri degli organi dirigenti del sistema, e quindi espressamente, ai membri della Direzione, della Presidenza o organo equivalente, al Presidente, al Segretario Generale o figura equivalente;
- ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori, e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, sono sottoposti alla vigilanza degli organi dirigenti ed ai dirigenti dell'Associazione;
- ai consulenti ed i fornitori di beni e servizi, anche professionali, che svolgano attività in nome e per conto della A.S.N. o sotto il controllo della stessa.

### **Art. 5 L'Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è composto da due membri del Consiglio Direttivo, e da un membro della Presidenza, ciascuno scelto dal rispettivo organo.

L'Organismo di Vigilanza può decidere di demandare funzioni a distaccamenti ed organizzazioni periferiche dello stesso.

L'Organismo di Vigilanza sulla base delle segnalazioni ricevute ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 11 della II parte del presente codice, vigila sul funzionamento e l'osservanza del modello di gestione e controllo, ne individua le criticità e, ove ritenga possibili dei miglioramenti, propone alla Direzione interventi di modifica al modello, comunica al Segretario Generale, le risultanze delle verifiche e controlli effettuati.

Con cadenza temporale periodica non superiore all'anno l'Organismo di Vigilanza riceve dal Segretario Generale un'informativa dei provvedimenti adottati in seguito alle segnalazioni delle violazioni e delle anomalie rilevate ai sensi del presente codice, ne valuta l'adeguatezza e, se del caso, può chiedere al Segretario Generale ulteriori interventi.

L'organismo di vigilanza, infine, riferisce alla Direzione su tutte le attività da esso svolte almeno una volta l'anno.

I membri dell'Organismo di Vigilanza possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nelle aree sensibili al rischio di commissione reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

#### **Art. 6**

##### **Consapevolezza nel “rispetto della legge”**

I destinatari, sono sempre e comunque tenuti a rispettare tutte le leggi, regolamenti e provvedimenti comunitari, statali, regionali, e di tutte le pubbliche amministrazioni competenti, nonché le norme vigenti in ciascun Paese estero in cui essi abbiano, per motivi inerenti lo svolgimento di incarichi confederali, ad operare.

Nessun obiettivo di A.S.N. è perseguito né realizzato in violazione delle leggi.

Qualsiasi violazione di norme giuridiche, cui possa conseguire qualsiasi rischio di coinvolgimento di A.S.N., deve essere immediatamente interrotta e comunicata al Segretario Generale e all'Organismo di Vigilanza.

#### **Art. 7**

##### **Eticità dei comportamenti**

I destinatari, oltre al rispetto della legge, sono tenuti ad un comportamento eticamente corretto, secondo quanto previsto nella parte I del presente codice etico.

Non sono in ogni caso eticamente corretti e sono quindi assolutamente vietati i comportamenti di qualunque destinatario diretto a procurare un indebito vantaggio o interesse per sé o per la A.S.N..

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di A.S.N. può giustificare una condotta in violazione e/o difformità delle norme di legge e delle disposizioni contenute nel presente codice.

#### **Art. 8**

##### **Consapevolezza nella “Imparzialità e Conflitto di Interessi”**

I Destinatari devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse o che possano interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali.

Ogni situazione di conflitto di interessi deve essere immediatamente comunicata ai rispettivi organi o superiori gerarchici dai destinatari, che si astengono dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione relativa alla materia cui il conflitto afferisce.

Se il conflitto di interessi riguarda il Segretario Generale, questi si astiene dal compiere l'atto, investendo dello stesso la Presidenza.

#### **Art. 9**

##### **Consapevolezza nelle “Procedure e Deleghe”**

Le aree sensibili al rischio di commissione reati rilevanti ai sensi del D. Lgs .231/2001 e s.m.i. riguardano tutte le attività di rappresentanze e le attività sociali svolte dalla A.S.N. per conto o tramite dei propri associati e/o del Consiglio Direttivo e/o dei dirigenti, preposti o rappresentanti (anche territoriali). In tali settori la A.S.N. ha adottato un manuale di procedure che garantisce il rispetto dei principi della separazione delle funzioni, della documentabilità delle operazioni e del controllo.

Tutte le azioni e attività effettuate dal A.S.N. o per suo conto devono essere, in un regime di riservatezza:

- legittime, rispettose di norme, procedure e regolamenti;
- aperte ad analisi e verifiche obiettive, con precisa individuazione dei soggetti coinvolti;
- basate su informazioni corrette e complete;
- trasparenti, pur rientrando nelle modalità previste dal Documento Programmatico della Sicurezza dei Dati (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

#### **Art. 10**

##### **Consapevolezza nella “Informativa Contabile e di Gestione”**

La contabilità deve essere fondata su principi di trasparenza, verità e completezza dei dati e di tutte le registrazioni.

Tutti i destinatari sono tenuti a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati in modo completo e fedele nella contabilità.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione, cartacea o informatica, di supporto, volta a consentire:

- l'agevole verifica e ricostruzione contabile;
- la ricostruzione accurata dell'operazione;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e decisione.

Ciascuna operazione deve riflettere quanto evidenziato nella documentazione di supporto.

Ogni funzionario, a prescindere dal contratto di collaborazione in essere con la A.S.N., è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, all'Organismo di Vigilanza ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia venuto a conoscenza. Il responsabile delle funzioni, a sua volta, ne informa il Segretario Generale che, valutate le circostanze, se del caso, adotta i necessari provvedimenti.

## **Art. 11**

### **Obblighi di Vigilanza ed Informazione**

Tutti i destinatari, addetti ad una delle aree sensibili, sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio organo di appartenenza, ai propri superiori gerarchici o all'Organismo di Vigilanza ogni notizia appresa nell'ambito delle funzioni attribuite circa violazioni di norme o regolamenti che possano, a qualsiasi titolo, coinvolgere A.S.N. in reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

La segnalazione di cui al precedente comma deve essere fornita in forma scritta, con l'indicazione della data di sottoscrizione e non anonima.

I responsabili operativi delle aree sensibili sono tenuti a vigilare sull'operato dei propri collaboratori, al fine di prevenire e far cessare qualsiasi comportamento rilevante ai fini della commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

## **Art. 12**

### **Consapevolezza dei "Rapporti con le Pubbliche Istituzioni ed i Pubblici Funzionari"**

I rapporti con le pubbliche amministrazioni, istituzioni pubbliche, italiane ed estere, organizzazioni pubbliche interne o internazionali e con i loro funzionari (o soggetti che agiscono per loro conto) sono ispirati a principi di correttezza, lealtà e trasparenza, nella rigorosa osservanza delle leggi in vigore.

Nel particolare:

- Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari, o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, salvo che si tratti di dono o utilità d'uso di modico valore.
- È fatto divieto di offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.
- Il personale incaricato, in corso di trattativa, o durante l'esecuzione di un progetto, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, deve astenersi da cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione, anche a mezzo di influenze politiche, personali, o di altra natura.
- Il dirigente, il preposto, il rappresentante (anche territoriale), il funzionario o il dipendente della A.S.N. che segue una fase di procedura diretta ad ottenere benefici o contributi di qualunque natura, non deve in alcun caso avere interessi personali o familiari, riguardo al contributo o beneficio da ottenere. Egli deve immediatamente dichiarare la propria situazione di incompatibilità, così da permettere che la pratica sia assegnata ad un altro funzionario della A.S.N.. Qualora la situazione di incompatibilità possa comunque configurarsi, questa rinuncerà alla domanda e al relativo beneficio.
- Nel caso dell'effettuazione di una gara pubblica con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

- Nel caso in cui la A.S.N. si avvalga di un consulente o un soggetto “terzo” nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si assicurerà che quest’ultimo abbia conoscenza dei protocolli e del codice etico e si impegni rispettarli.
- Il dirigente, il preposto, il rappresentante (anche territoriale), il funzionario o il dipendente che abbia incarichi politici o di altra natura esterni al sistema A.S.N., non può essere incaricato di svolgere alcuna funzione inerente a pratiche, procedure, progetti ed iniziative, la cui valutazione e decisione è rimessa all’ente l’incaricato A.S.N. ha incarichi politici o di altra natura.

### **Art. 13**

#### **Richiesta di fondi pubblici allo Stato, all’Unione Europea, ad altro ente pubblico e loro gestione**

In relazione a richieste di fondi pubblici allo Stato, Unione Europea o altro ente pubblico ed al loro utilizzo, la A.S.N. è tenuta a procedere in modo corretto, nel rispetto della legge, delle norme del presente Codice Etico e delle procedure interne, anche al fine di evitare la commissione di possibili atti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

È pertanto vietato ai destinatari di:

- impiegare i fondi ricevuti da A.S.N. per favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività con finalità diverse da quelle per cui sono stati ottenuti;
- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi, attestanti cose non vere o omettere informazioni dovute al fine di conseguire indebitamente i fondi;
- promettere o dare ad un Pubblico Ufficiale od un Incaricato di Pubblico Servizio, per lui o per un terzo, una retribuzione non dovuta in denaro od altra utilità in cambio di un atto del suo ufficio necessario per l’ottenimento di fondi da parte della A.S.N.;
- promettere o dare ad un Pubblico Ufficiale od un Incaricato di Pubblico Servizio, per lui o per un terzo, una somma di denaro od un’altra utilità al fine di fargli omettere o ritardare un atto del suo ufficio o per compiere un atto contrario ai doveri d’ufficio al fine di favorire l’ottenimento di fondi da parte di A.S.N.;
- indurre, con artifici o raggiri, lo Stato o gli enti pubblici ed i loro funzionari o dirigenti, in errore al fine di far ottenere a A.S.N. i fondi;
- alterare (in qualsiasi modo) il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire (senza diritto ed in qualsiasi modo) su dati, informazioni e programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti per poter ottenere i fondi o maggiorare l’importo di fondi già ottenuti, ma in misura minore.

### **Norme finali**

#### **Art. 14**

##### **Violazioni del Codice Etico – Reati D.Lgs. 231/01 e s.m.i.**

I reati per i quali l’Associazione A.S.N. può essere chiamata a rispondere sono quelli espressamente indicati dal legislatore, e riguardano i seguenti ambiti:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (*corruzione per un atto d’ufficio o per un atto contrario ai doveri di ufficio, corruzione in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, concussione, malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico, indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee, truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico*);
- reati di falso nummario (*falsità in monete, in carte di pubblico credito ed in valori di bollo*);
- reati societari (*false comunicazioni sociali, false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori, falso in prospetto, falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione, impedito controllo, formazione fittizia del capitale, indebita restituzione di conferimenti, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, indebita*

- ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori, illecita influenza sull'assemblea, agguataggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza);*
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
  - reati contro la personalità individuale (*pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, riduzione in schiavitù, prostituzione minorile, pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione, tratta e commercio di schiavi, alienazione e acquisto di schiavi - commessi anche all'estero -, pedopornografia virtuale);*
  - reati di abuso di mercato (*abuso di informazioni privilegiate, manipolazione del mercato);*
  - reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (*Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro);*
  - ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
  - reati transnazionali (*Ai fini della legge si considera reato transnazionale il reato, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: sia commesso in più di uno Stato; ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato. Associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere – anche finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri o al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope-, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, favoreggiamento personale, traffico di migranti);*
  - Attentati ad impianti di pubblica utilità, delitti informatici e trattamento illecito di dati (*attentato a impianti di pubblica utilità compreso il danneggiamento o la distruzione di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità; falsità in un documento informatico pubblico o privato; accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico; detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici; diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico; intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche; installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche; danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici; danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità; danneggiamento di sistemi informatici o telematici; truffa del certificatore di firma elettronica).*

E tutti quei reati che il legislatore può inserire nel D.Lgs. 231/01 anche in data successiva all'approvazione del Codice Etico A.S.N..

## **Art. 15**

### **Violazioni del Codice Etico – Sanzioni**

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale del contenuto dei rapporti degli associati e dei destinatari di cui all'art. 4 con la A.S.N., a qualunque titolo costituiti (mandato elettivo, rapporto di subordinazione; consulenza ed altro).

La violazione dei doveri e degli obblighi derivanti dal presente codice etico comporta l'applicazione delle procedura sanzionatoria prevista, in osservanza dalle disposizioni legislative, dalla decisione inappellabile del Consiglio Direttivo A.S.N. riunitosi in assemblea ordinaria.

Nel periodo trascorso tra la segnalazione dell'infrazione e la decisione del Consiglio Direttivo il funzionario reo o presunto tale, viene sollevato temporaneamente da qualunque incarico associativo esso ricopra e sostituito da figura analoga.

Qualunque associato può segnalare al competente organo associativo la violazione delle norme del presente codice etico da parte di un associato, ovvero di un dirigente, un preposto,



un rappresentante (anche territoriale), un funzionario o di un dipendente CVA. L'organo valuta la segnalazione e, ove lo ritenga, inserisce nell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del Consiglio Direttivo la segnalazione del fatto contestato.

Prima di segnalare la violazione all'Assemblea Ordinaria, l'organo competente è comunque tenuto a contestare il fatto all'interessato, ponendolo nelle condizioni di esporre compiutamente le proprie ragioni difensive.

Per i soggetti indicati nell'art. 4 le violazioni delle disposizioni del Codice Etico costituiscono lesione del rapporto fiduciario con la A.S.N. ed integrano un illecito disciplinare sanzionabile con l'espulsione del funzionario dall'Associazione: l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'instaurazione di un eventuale procedimento penale.

Nei casi giudicati più gravi la violazione può comportare la risoluzione del rapporto di lavoro, se posta in essere dal dipendente, ovvero all'interruzione del rapporto, se posta in essere da un soggetto terzo o la decadenza dall'organo, se membro di esso.

In particolare, per quanto concerne i lavoratori subordinati, le sanzioni saranno comminate nel rispetto dell'art. 7 L. 300/70, nonché di ogni altra norma di legge e di contratto applicabile in relazione alla fattispecie realizzata, alla gravità del fatto ed alla natura del singolo rapporto di lavoro.

Nei rapporti contrattuali a seconda della gravità della violazione, il contratto sottoscritto potrà intendersi risolto per inadempimento imputabile ed importante, ai sensi degli articoli 1453 e 1455 Codice Civile.

Per tale motivo il Codice Etico fa parte integrante e vincolante di ogni contratto, di qualunque natura e forma in essere o futuro, realizzato con l'Associazione od organismo, ente o società a lei riconducibile.

Di ogni violazione della II parte del Codice Etico contestata ne deve essere data informazione all'Organismo di Vigilanza.

#### **Art. 16** **Diffusione Codice Etico**

Il Segretario Generale cura la diffusione del Codice Etico presso i Destinatari, con le modalità più efficaci e adeguate al sistema A.S.N. (trasmissione tramite e-mail, fax, posta, pubblica affissione e/o consegna brevi mani, e pubblicazione sul sito internet <http://www.asinisinascce.it/>). Delle modalità di diffusione è informato l'Organismo di Vigilanza, che, qualora lo ritenga necessario, può chiedere di procedere a diverse forme di comunicazione ai fini della divulgazione del Codice Etico.

Nei contratti stipulati dalla A.S.N. dopo la data di delibera del Codice Etico deve essere inserita una clausola volta ad informare i terzi dell'esistenza del Codice Etico, del seguente tenore: "Codice Etico: il presente contratto è integrato dalle norme del Codice Etico A.S.N. (pubblicato sul sito internet all'indirizzo <http://www.asinisinascce.it/>), la cui violazione potrà comportare anche la risoluzione del presente contratto"

La II parte del codice etico, ed "il modello di organizzazione, gestione e controllo" sono soggetti a revisioni e aggiornamenti, da parte della Direzione A.S.N., su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Ogni revisione, anche parziale, del Codice Etico deve essere Diffusa secondo quanto indicato dall'Art. 16.